

SCHEDA DI SICUREZZA ai sensi del regolamento ce 1907/2006

Nome del prodotto: beko Montageschaum

Data di creazione: 11.10.2021, Data di revisione: 18.02.2022, versione: 2.0

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto

beko Montageschaum

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti

La guarnizione.

Usi sconsigliati

Nessuna informazione.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

beko Italia srl

Via San Paolo 29, IT-39050 San Paolo - Appiano

Tel. +49 (0) 9091 90898-0, Fax +49 (0) 9091 90898-29

e-mail: italy@beko-group.com

www.beko-group.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

- Centro Antiveleni di Milano - Telefono +39 02 6610 1029

Fornitore

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)

Aerosol 1; H222 Aerosol altamente infiammabile.
 Aerosol 1; H229.1 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
 Skin Irrit. 2; H315 Provoca irritazione cutanea.
 Skin Sens. 1; H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 Eye Irrit. 2; H319 Provoca grave irritazione oculare.
 Acute Tox. 4; H332 Nocivo se inalato.
 Resp. Sens. 1; H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
 STOT SE 3; H335 Può irritare le vie respiratorie.
 Carc. 2; H351 Sospettato di provocare il cancro.
 STOT RE 2; H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

2.2 Elementi dell'etichetta

Dell'etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



Avvertenza: pericolo

H222 Aerosol altamente infiammabile.
 H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H332 Nocivo se inalato.
 H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
 H335 Può irritare le vie respiratorie.
 H351 Sospettato di provocare il cancro.
 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
 P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
 P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
 P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
 P302 + P352 + P362 + P364 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
 P304 + P340 + P312 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
 P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
 P314 In caso di malessere, consultare un medico.
 P410 + P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122°F.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene:

difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi

Disposizioni speciali

L'utilizzo di questo prodotto può causare reazioni allergiche per le persone sensibili agli diisocianati. Le persone che soffrono di problemi di asma, eczema o alla pelle, dovrebbero evitare il contatto con questo prodotto, compreso il contatto con la pelle. Questo prodotto non deve essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che venga usata una maschera protettiva con un filtro gas appropriato (cioè di tipo A1 secondo lo standard EN 14387). A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata.

2.3 Altri pericoli

A contatto con l'aria i vapori possono formare una miscela esplosiva.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Per le miscele vedere 3.2.

3.2 Miscele

NOME CHIMICO	CAS EC INDEX REACH	%	CLASSIFICAZIONE DI PERICOLO DELLA UNIONE EUROPEA (REGOLAMENTO 1272/2008/CE)	LIMITI DI CONCENTRAZIONE SPECIFICI	NOTE PER GLI INGREDIENTI
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	9016-87-9 -	25-46	Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1; H317 Eye Irrit. 2; H319 Acute Tox. 4; H332 Resp. Sens. 1; H334 STOT SE 3; H335 Carc. 2; H351 STOT RE 2; H373	Skin Irrit. 2; H315; C ≥ 5% Eye Irrit. 2; H319; C ≥ 5% Resp. Sens. 1; H334; C ≥ 0.1% STOT SE 3; H335; C ≥ 5%	/
tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	- 911-815-4 01-2119486772-26	2,5-12,4	Acute Tox. 4; H302	/	/
isobutano	75-28-5 200-857-2 601-004-00-0 01-2119485395-27	2,5-8,3	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280	/	C, U
polipropilenglicole	25322-69-4 500-039-8 -	2,5-7,8	Acute Tox. 4; H302	/	/
dimetiletere	115-10-6 204-065-8 603-019-00-8 01-2119472128-37	2,5-6	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280	/	U
propano	74-98-6 200-827-9 601-003-00-5 01-2119486944-21	1,50-3,6	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280	/	U

Note per gli ingredienti

C	<p>Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri.</p> <p>In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.</p>
U	<p>Al momento dell'immissione sul mercato, i gas vanno classificati "Gas sotto pressione" in uno dei gruppi pertinenti: gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas dissolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso. Sono assegnati i seguenti codici:</p> <p>Press. Gas (Comp.) Press. Gas (Liq.) Press. Gas (Ref. Liq.) Press. Gas (Diss.)</p> <p>Gli aerosol non vanno classificati come gas sotto pressione (cfr. allegato I, parte 2, punto 2.3.2.1, nota 2).</p>

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Misure di primo soccorso

Informazione generale

Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati. In caso di dubbio o se i sintomi di asfissia o intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Mostrare al medico la confezione, l'etichetta e/o la scheda di

sicurezza. Non somministrare cibi o bevande in caso la vittima del sinistro sia priva di sensi. Porre la vittima su un fianco e verificare la pervietà delle vie respiratorie. Utilizzare dispositivi di protezione individuali. Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati. La respirazione bocca a bocca per chi fornisce il primo soccorso può essere pericolosa. Se si sospetta che nell'aria siano ancora presenti vapori/fumi nocivi è necessario utilizzare una protezione per le vie respiratorie (maschera, apparato respiratorio isolante).

In caso di inalazione

Portare il sinistrato all'aria fresca – abbandonare la zona inquinata. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale. Chiedere l'aiuto di un medico. Se la persona è in stato di incoscienza, adottare la posizione di sicurezza e chiedere l'aiuto di un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati. Lavare subito e abbondantemente, con acqua e sapone, le parti del corpo che sono venute in contatto con il preparato. Consultare immediatamente un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare gli occhi aperti, anche sotto le palpebre con acqua abbondante. Consultare immediatamente un medico.

In caso di ingestione

L'ingestione è improbabile. Ingestione accidentale: Sciacquare la bocca con acqua! Consultare immediatamente un medico! Mostrare al medico il foglio o l'etichetta di sicurezza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione

Nuoce alla salute. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Può provocare irritazioni alle vie respiratorie. Tosse, starnuti, secrezione nasale, respiro affannoso.

In caso di contatto con la pelle

Irrita la pelle. Prurito, arrossamento, dolore. Il contatto con la pelle può provocare sensibilità.

In caso di contatto con gli occhi

Provoca grave irritazione oculare. Rossore, lacrimazione, dolore.

In caso di ingestione

È improbabile. Ingestione accidentale: L'ingestione può causare dolori addominali. Può causare nausea/vomito e diarrea. Irritante.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

T trattare sintomatico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

I mezzi di estinzione idonei

Diossido di carbonio (CO₂).

Alcool-resistente schiuma.

Polvere secca.

Spruzzi d'acqua. Gli incendi maggiori estinguere con acqua nebulizzata o la schiuma resistente all'alcool. Selezionare i mezzi di estinzione alle situazioni e circostanze attuali.

I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua diretto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio è possibile la formazione di gas tossici; evitare l'inalazione di gas/fumi. Durante la combustione si formano: monossido di carbonio (CO), diossido di carbonio (CO₂). Fumo.

Acido cloridrico (HCl).

Ossidi di fosforo.

Ossidi di azoto (NO_x).

vapori isocianato.
Acido cianidrico (HCN).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Azioni di protezione

Non respirare i fumi/gas, prodotti dal fuoco o dal riscaldamento. In caso di incendio, delimitare immediatamente l'area ed evacuare tutte le persone nelle vicinanze. Estremamente infiammabile. Il recipiente è sotto pressione. Pericolo di scoppio o esplosione dei contenitori se riscaldati. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Raffreddare i contenitori non infiammabili con acqua e rimuoverli eventualmente dalla zona dell'incendio. Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati.

l'equipaggiamento speciale di protezione

Equipaggiamento di protezione completo (UNI EN 469), guanti antifiama (UNI EN 659) con apparato autonomo per la respirazione (UNI EN 137), calzature per vigili del fuoco (UNI EN 15090).

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Protezione individuale

Indossare dispositivi di protezione personale (sezione 8). In presenza di vapori/polvere/aerosol utilizzare una protezione respiratoria.

Procedure di prevenzione degli incidenti

Garantire un'adeguata ventilazione. Assicurare le possibili fonti di accensione o di calore – non fumare!

Procedure di emergenza

Agire solo se si è qualificati e se è possibile farlo in sicurezza. Evacuare la zona di pericolo. Allontanare eventuali persone presenti che non siano addette alle operazioni di intervento. Vietato l'accesso ai non autorizzati. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi, e gli indumenti. Non respirare i vapori/aerosoli.

Per chi interviene direttamente

Utilizzare dispositivi di protezione individuali.

6.2 Precauzioni ambientali

Con arginamenti appropriati, evitare la fuoriuscita in acqua/ fognature/canali o su terreno permeabile. Nel caso di una grande fuoriuscita in acqua o su suolo repellente, informare l'Amministrazione per la protezione e il soccorso.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento

Arginare la fuoriuscita, se ciò non comporta rischi elevati.

Per la bonifica

Raccogliere contenitori spray e disporli secondo il regolamento. Rilascio di liquido a causa di aerosol danneggiato può (rilascio di grandi quantità): Coprire con sabbia umida, quindi dopo circa 1 ora raccoglierli in contenitori che non vanno sigillati (fuoriuscita di CO₂!). Non assorbire la fuoriuscita con segatura o altri materiali infiammabili/ combustibili. Smaltire in conformità alla normativa vigente (vedere il punto 13). Pulire la zona contaminata.

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna informazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive

Misure per la prevenzione degli incendi

Garantire una buona ventilazione. Questo prodotto sviluppa vapori infiammabili che possono formare miscele esplosive con l'aria. Conservare/usare lontano da fonti di accensione – Non fumare! Utilizzare attrezzi antiscintillamento. Evitare l'elettrizzazione statica. Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente.

Misure per la prevenzione di aerosol e polveri

Prendere cura della ventilazione locale dove vi è possibilità di inalazione dei vapori e degli aerosol.

Precauzioni ambientali

Nessuna informazione.

Altre misure

Nessuna informazione.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Seguire le istruzioni sull'etichetta e le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Tenere conto delle misure prescritte nella sezione 8 della presente scheda di sicurezza. Indossare equipaggiamento protettivo. Curarsi dell'igiene personale (lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro). Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Non inalare vapori/spray.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio

Immagazzinare in conformità con le normative locali. Conservare in un contenitore ermeticamente chiuso. Conservare in luogo fresco e ben ventilato. Tenere lontano da fonti di ignizione. Proteggere da fiamme aperte, calore e luce diretta del sole. Conservare lontano da agenti ossidanti. Proteggere dall'umidità e dall'acqua. Conservare lontano da cibo, bevande e materiali.

Materiale da imballaggio

Imballaggio originale.

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Non conservare in contenitori senza etichetta.

Istruzioni per l'allestimento del magazzino

Nessuna informazione.

Altre informazioni riguardo alle condizioni di stoccaggio

Nessuna informazione.

7.3 Usi finali particolari

Raccomandazioni

Nessuna informazione.

Soluzioni specifiche per l'industria

Nessuna informazione.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

NOME CHIMICO	MG/M ³	ML/M ³	VALORE A BREVE TERMINE MG/M ³	VALORE A BREVE TERMINE ML/M ³	NOTA	VALORI LIMITE BIOLOGICI
Etere dimetilico (115-10-6)	1920	1000	/	/	-	/

Informazioni sulle procedure di monitoraggio

UNI EN 482:2015 Esposizione negli ambienti di lavoro - Requisiti generali riguardanti le prestazioni delle procedure per la misura degli agenti chimici. UNI EN 689:2019 Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.

Valori DNEL/DMEL

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO	TIPO D'ESPOSIZIONE	DURATA DELL'ESPOSIZIONE	NOTA	VALORE
polipropilenglicole	operaio	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	98 mg/m ³
polipropilenglicole	operaio	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	13.9 mg/kg peso corporeo/giorno
polipropilenglicole	consumatore	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	29 mg/m ³
polipropilenglicole	consumatore	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	8.3 mg/kg pc/giorno
polipropilenglicole	consumatore	orale	a lungo termine effetti sistemici	/	8.3 mg/kg peso corporeo/giorno
dimetiletere	operaio	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	1894 mg/m ³
dimetiletere	consumatore	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	471 mg/m ³

Valori PNEC

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO D'ESPOSIZIONE	NOTA	VALORE
polipropilenglicole	acqua dolce	/	0.2 mg/l
polipropilenglicole	acqua (rilascio intermittente)	acqua dolce	1.06 mg/l
polipropilenglicole	acqua marina	/	0.02 mg/l
polipropilenglicole	microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	/	100 mg/l
polipropilenglicole	sedimenti (acqua dolce)	Peso a secco	0.419 mg/kg
polipropilenglicole	sedimenti marini	Peso a secco	0.042 mg/kg
polipropilenglicole	terra	Peso a secco	0.031 mg/kg
dimetiletere	acqua dolce	/	0.155 mg/l
dimetiletere	acqua (rilascio intermittente)	acqua dolce	1.549 mg/l
dimetiletere	acqua marina	/	0.016 mg/l
dimetiletere	microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	/	160 mg/l
dimetiletere	sedimenti (acqua dolce)	Peso a secco	0.681 mg/kg
dimetiletere	sedimenti marini	Peso a secco	0.069 mg/kg
dimetiletere	terra	Peso a secco	0.045 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Misure precauzionali

Curarsi dell'igiene personale – lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Non respirare i vapori/aerosoli. Conservare lontano da cibo, bevande e materiali. Indumenti da lavoro conservare separatamente.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Se, dati gli ingredienti del prodotto, sono stabiliti limiti di esposizione, potrebbe essere necessario effettuare un'ispezione del luogo di lavoro al fine di determinare l'efficacia della ventilazione e delle altre misure di controllo, o per

valutare la necessità di dispositivi di protezione respiratoria. Togliere gli abiti contaminati.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Assicurare una buona ventilazione ed aspirazione nei luoghi con una maggiore concentrazione.

Protezione individuale

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

Protezione delle mani

Guanti protettivi resistenti alle sostanze chimiche. Rispettare le istruzioni del produttore riguardante l'uso, la conservazione, la manutenzione e la sostituzione dei guanti. Al primo segno di danneggiamento o usura, sostituire i guanti immediatamente. Seguire le istruzioni del produttore per quanto riguarda la permeabilità e il tempo di penetrazione, e le condizioni di lavoro specifiche (stress meccanico, durata del contatto). Il tempo di penetrazione determina il produttore dei guanti protettivi e quello deve essere osservato.

Materiale idoneo

Protezione della pelle

Indossare indumenti di protezione adatti. Indumenti protettivi di lavoro in cotone (EN 13688) e scarpe che coprono tutto il piede (EN 20345).

Protezione respiratoria

Utilizzare la maschera protettiva (EN 136) con filtro A2-P2 (EN 14387). In caso di concentrazioni di polveri/gas/vapori sopra i limiti d'uso dei filtri, in caso di concentrazione di ossigeno inferiore al 17% o in situazioni ambigue, utilizzare i dispositivi di respirazione autonoma a circuito chiuso secondo lo standard EN 137:2006, EN 138:1996.

Pericoli termici

Nessuna informazione.

Controlli dell'esposizione ambientale

Misure per prevenire l'esposizione a seconda della sostanza/miscela

Nessuna informazione.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico

liquido - aerosol

Colore

come da specifica tecnica giallo

Odore

caratteristico

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Soglia di odore	Nessuna informazione.
pH	Nessuna informazione.
Punto di fusione	Nessuna informazione.
Punto/intervallo di ebollizione	Nessuna informazione.
Punto d'infiammabilità	Nessuna informazione.
Velocità di evaporazione	Nessuna informazione.
Infiammabilità	Nessuna informazione.
Limiti di esplosività	3.3 – 26.2 vol % (dimetiletere) 1.5 – 10.9 vol % (isobutano / propano / butano)
Tensione di vapore	< 0.00001 hPa a 20 °C
Densità di vapore	Nessuna informazione.

Densità / peso	densità: 1.199 kg/L a 20 °C
solubilità	Nessuna informazione.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Nessuna informazione.
Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione.
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione.
Viscosità	Nessuna informazione.
Proprietà esplosive	Nessuna informazione.
Proprietà ossidanti	Nessuna informazione.

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Il contenuto di solventi organici	119 g/l (VOC) 18 % (VOC)
-----------------------------------	-----------------------------

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni raccomandate di trasporto e stoccaggio.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni di uso normale e nel rispetto delle istruzioni di lavoro/manipolazione/stoccaggio (vedi sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con alcoli, ammine, acidi e basi. Il '4,4'-metilendifenile diisocianato polimerizza a cc. 200 °C, rilasciando CO₂.

10.4 Condizioni da evitare

Proteggere da fonti di ignizione (fiamma, scintilla). Non esporre alla luce diretta del sole e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. I contenitori possono esplodere se esposto al calore per troppo tempo. Questo prodotto sviluppa vapori infiammabili che possono formare miscele esplosive con l'aria. Proteggere dall'umidità e dall'acqua. Conservare in luogo asciutto.

10.5 Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti.
Acidi forti.
Prodotti chimici fortemente basici. HF (acido fluoridrico). Ossigeno. Gomma. Viton.
Perossido.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Durante la combustione/esplosione si rilasciano gas che rappresentano una minaccia per la salute.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

(a) Tossicità acuta
Per il prodotto

TIPO D'ESPOSIZIONE	TIPO	SPECIE	TEMPO	VALORE	METODO	NOTA
orale	ATE	/	/	ca. 2340 mg/kg	/	/
inalazione (polveri / nebbie)	ATE	/	/	ca. 2.7 mg/l	/	/

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO D'ESPOSIZIONE	TIPO	SPECIE	TEMPO	VALORE	METODO	NOTA
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	orale	LD ₅₀	ratto	/	> 10000 mg/kg	OECD 401	/
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	cutaneo	LD ₅₀	Coniglio	/	> 9400 mg/kg	OECD 402	/
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	inalazione (polveri / nebbie)	LC ₅₀	ratto	4 h	0.31 mg/l	OECD 403	/
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	inalazione (polveri / nebbie)	ATE	/	/	1.5 mg/l	/	Parere di un esperto
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	inalatorio	-	/	/	/	/	Nocivo per inalazione.
tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	orale	LD ₅₀	ratto	/	630 - 2000 mg/kg	/	/
tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	cutaneo	LD ₅₀	Coniglio	/	> 2000 mg/kg	/	/
tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	cutaneo	LD ₅₀	ratto	/	> 2000 mg/kg	/	/
tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	inalazione (polveri / nebbie)	LC ₅₀	ratto	4 h	> 7 mg/l	/	/
dimetiletere	Inalazione (gas)	LC ₅₀	ratto	4 h	309 mg/l	/	/

Altre informazioni

Nocivo per inalazione.

(b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	SPECIE	TEMPO	RISULTATO	METODO	NOTA
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	Coniglio	/	leggermente irritante	OECD 404	/
tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	/	/	Non irritante.	/	/
dimetiletere	/	/	Può causare congelamento.	/	/

Altre informazioni

Irrita la pelle.

(c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO D'ESPOSIZIONE	SPECIE	TEMPO	RISULTATO	METODO	NOTA
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	/	Coniglio	/	Non irritante.	OECD 405	/
tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	/	/	/	Non irritante.	/	/

Altre informazioni

Provoca grave irritazione oculare.

(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO D'ESPOSIZIONE	SPECIE	TEMPO	RISULTATO	METODO	NOTA
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	cutaneo	cavia	/	Non sensibilizzante.	OECD 406, Magnusson & Kligman test	/
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	cutaneo	topo	/	Provoca ipersensibilità.	OECD 429	LLNA (Local Lymph Node Assay)
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	inalatorio	ratto	/	Può provocare sensibilizzazione per inalazione.	/	/
tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	-	/	/	Non sensibilizzante.	/	/

Altre informazioni

Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

(e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO	SPECIE	TEMPO	RISULTATO	METODO	NOTA
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	Mutagenicità in vitro	Salmonella typhimurium	/	Negativo con l'attivazione metabolica, negativo senza attivazione metabolica	OECD 471	Ames test
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	Mutagenicità in vivo	ratto (maschio)	3 settimane	negativo	OECD 474	inalazione ; 3 x 1 h per giorno
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	Mutagenicità in vitro	/	/	Negativo. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	/	/
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	Mutagenicità in vivo	/	/	Negativo. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	/	/
tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	/	/	/	negativo	Ames test	/
tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	/	topo (lymphoma L5178Y)	/	positivo	/	/
tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	Mutagenicità in vivo	topo	/	Non genotossico.	Il test del micronucleo	/
dimetiletere	/	/	/	La chimica non è classificata come mutageno.	/	/
dimetiletere	Mutagenicità in vitro	/	/	negativo	OECD 471	Ames test
dimetiletere	Mutagenicità in vitro	Uomo (linfociti)	/	negativo	essai de cytogénétique	OECD 473
dimetiletere	Mutagenicità in vivo	<i>Drosophila melanogaster</i>	/	negativo	OECD 477	/

(f) Cancerogenicità

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO D'ESPOSIZIONE	TIPO	SPECIE	TEMPO	VALORE	RISULTATO	METODO	NOTA
difenilmetandii socianato, isomeri e omologhi	inalazione (aerosol)	/	ratto	/	/	Presenza di tumori nel gruppo con la dose più alta.	OECD 453	5 giorni alla settimana, 6 ore al giorno; livello della dose: 0; 0,2; 1; 6 mg/m3
difenilmetandii socianato, isomeri e omologhi	inalatorio	/	/	/	/	Potrebbe provocare il cancro.	/	/

tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	/	/	/	/	/	La chimica non è classificata come cancerogena.	/	IARC
tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	/	/	/	/	/	Non classificato come cancerogeno secondo IARC, NTP e OSHA.	/	/
dimetiletere	/	/	/	/	/	La sostanza chimica non è classificata come cancerogena.	/	/
dimetiletere	inalazione (vapori)	NOAEL	ratto	2 anni	47 mg/l	Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno.	OECD 453	/

(g) Tossicità per la riproduzione

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO	TIPO	SPECIE	TEMPO	VALORE	RISULTATO	METODO	NOTA
difenilmetandii socianato, isomeri e omologhi	Teratogenicità	NOAEL	ratto (femmina)	20 giorni	12 mg/m ³	Non ha mostrato effetti teratogeni sugli animali da esperimento	OECD 414	6 ore al giorno; inalazione, dose: 0; 1; 4; 12 mg/m ³
difenilmetandii socianato, isomeri e omologhi	tossicità materna	NOAEL	ratto (femmina)	20 giorni	4 mg/m ³	/	OECD 414	6 ore al giorno; inalazione, dose: 0; 1; 4; 12 mg/m ³
difenilmetandii socianato, isomeri e omologhi	Tossicità per lo sviluppo	NOAEL	ratto (femmina)	20 giorni	4 mg/m ³	/	OECD 414	6 ore al giorno; inalazione, dose: 0; 1; 4; 12 mg/m ³
difenilmetandii socianato, isomeri e omologhi	Teratogenicità	/	/	/	/	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	/	/
difenilmetandii socianato, isomeri e omologhi	Tossicità riproduttiva	/	/	/	/	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	/	/
dimetiletere	Tossicità riproduttiva	inalatorio	ratto	/	47 mg/l	Test su animali non hanno rivelato nessun effetto sulla fertilità.	OECD 452	/
dimetiletere	tossicità materna	NOAEL	ratto	/	5000 ppm	/	/	Inalazione
dimetiletere	Teratogenicità	NOAEL	ratto	/	40000 ppm	/	/	Inalazione
dimetiletere	Tossicità per lo sviluppo	NOAEL	ratto	/	40000 ppm	/	/	Inalazione
dimetiletere	-	NOAEL	ratto	/	20000 ppm	/	OECD 414	inalazione (vapori), sviluppo embrio-fetale

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

Sospettato di provocare il cancro.

(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO D'ESPOSIZIONE	TIPO	SPECIE	TEMPO	ESPOSIZIONE	ORGANI	VALORE	RISULTATO	METODO	NOTA
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Può irritare le vie respiratorie.	/	/
tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	-	-	/	/	/	/	/	Neurotossicità: negativa.	/	/

Altre informazioni

STOT, Esposizione singola: Può irritare le vie respiratorie.

(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO D'ESPOSIZIONE	TIPO	SPECIE	TEMPO	ESPOSIZIONE	ORGANI	VALORE	RISULTATO	METODO	NOTA
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	inalazione (aerosol)	NOAEL	ratto	/	/	Polmoni, rivestimento o interno nasale	0.2 mg/m ³	Irritanti al naso e ai polmoni.	OECD 453	6 ore al giorno, 5 giorni alla settimana; livello della dose: 0; 0,2; 1; 6 mg/m ³
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	inalazione (aerosol)	LOAEL	ratto	/	/	Polmoni, rivestimento o interno nasale	1 mg/m ³	Irritanti al naso e ai polmoni.	OECD 453	6 ore al giorno, 5 giorni alla settimana; livello della dose: 0; 0,2; 1; 6 mg/m ³
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	inalatorio	-	/	/	/	vie respiratorie	/	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	/	/
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	-	-	/	/	/	/	/	l'esposizione ripetuta o prolungata può causare sensibilizzazione.	/	/
dimetiletere	Tossicità a dose ripetuta	NOEL	ratto	2 anni	/	/	47 mg/l	/	OECD 452	inalatorio

Altre informazioni

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

(j) Pericolo in caso di aspirazione Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	RISULTATO	METODO	NOTA
dimetiletere	Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.	/	/

Altre informazioni

Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità acuta

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO	VALORE	TEMPO D'ESPOSIZIONE	SPECIE	ORGANISMO	METODO	NOTA
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	LC ₅₀	> 1000 mg/L	96 h	pesce	<i>Danio rerio</i>	OECD 203 OECD 203	/
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	EC ₅₀	> 100 mg/L	3 h	batteri	Fango attivo	OECD 209	inibizione della respirazione
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	EC ₅₀	> 1000 mg/L	24 h	crostaceo	<i>Daphnia magna</i>	OECD 202	sistema statico
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	ErC ₅₀	> 1640 mg/L	72 h	alghe	<i>Scenedesmus subspicatus</i>	OECD 201	inibizione della crescita
tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	LC ₅₀	56.2 mg/L	96 h	pesce	/	/	/
tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	EC ₅₀	131 mg/L	48 h	crostaceo	<i>Daphnia magna</i>	/	/
tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	EC ₅₀	47 mg/L	96 h	alghe d'acqua dolce	/	/	/
tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	EC ₅₀	82 mg/L	72 h	alghe d'acqua dolce	/	/	/
dimetiletere	LC ₅₀	4.1 g/l	96 h	pesce	<i>Poecilia reticulata</i>	/	sistema semi-statico
dimetiletere	EC ₅₀	4.4 g/l	48 h	condritti	<i>Daphnia magna</i>	/	prova statica
dimetiletere	LC ₅₀	755.5 mg/L	48 h	<i>Daphnia</i>	/	ECOSAR	/
dimetiletere	EC ₅₀	154.9 mg/L	96 h	alghe	/	ECOSAR	/
dimetiletere	EC ₁₀	> 1600 mg/L	/	batteri	<i>Pseudomonas putida</i>	/	prova statica

Tossicità cronica Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO	VALORE	TEMPO D'ESPOSIZIONE	SPECIE	ORGANISMO	METODO	NOTA
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	NOEC	> 10 mg/l	21 giorni	cartilagine	<i>Daphnia magna</i>	OECD 202 OECD 202	riproduzione
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	NOEC	> 1000 mg/kg	14 giorni	macrorganismi del suolo	<i>Eisenia fetida</i>	OECD 207 OECD 207	mortalità
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	NOEC	> 1000 mg/kg	14 giorni	piante terrestri	<i>Avena sativa</i>	OECD 208 OECD 208	crescita di semina
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	NOEC	> 1000 mg/kg	14 giorni	piante terrestri	<i>Avena sativa</i>	OECD 208	Tasso di crescita
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	NOEC	> 1000 mg/kg	14 giorni	piante terrestri	<i>Lactuca sativa</i>	OECD 208	crescita di semina
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	NOEC	> 1000 mg/kg	14 giorni	piante terrestri	<i>Lactuca sativa</i>	OECD 208	Tasso di crescita
tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	NOEC	32 mg/l	/	cartilagine	<i>Daphnia magna</i>	/	/

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradabilità abiotica Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	ELEMENTO DELL'AMBIENTE	TIPO/METODO	TEMPO DI DIMEZZAMENTO	RISULTATO	METODO	NOTA
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	acqua	idrolisi	20 h	Sostanza rapidamente idrolizzata in acqua.	emivita	25°C

difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	aria	fotodegradazione	0.92 giorni	Dopo l'evaporazione o in caso di contatto con degradazione fotochimica moderatamente veloce.	SRC AOP	Concentrazione di radicali OH: 500000 / cm ³ ; T=25 °C
--	------	------------------	-------------	--	---------	---

Biodegradazione

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO	PERCENTUALE	TEMPO	RISULTATO	METODO	NOTA
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	aerobico	0 %	28 giorni	non facilmente biodegradabili	OECD 302 C	Fanghi attivi
tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	biodegradabilità	/	/	non facilmente biodegradabili	/	/
tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	biodegradabilità	/	/	intrinsecamente biodegradabile	/	/
dimetiletere	aerobico	5 %	28 giorni	non facilmente biodegradabili	OECD 301 D	Fanghi attivi

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

Nessuna informazione.

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	SPECIE	ORGANISMO	VALORE	DURATA	RISULTATO	METODO	NOTA
difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi	BCF	<i>Cyprinus carpio</i>	< 14	42 giorni	Non si prevede alcun accumulo significativo negli organismi.	OECD 305 C	0,2 mg/l
tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	BCF	/	0.8 - 14	/	/	/	/

12.4 Mobilità nel suolo

Distribuzione nei comparti ambientali nota o stimata

Nessuna informazione.

Tensione superficiale

Nessuna informazione.

Adsorbimento / desorbimento

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO	CRITERIO	VALORE	RISULTATO	METODO	NOTA
tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato	terra	/	174	(KOC) potenziale moderato	/	/
dimetiletere	terra	/	/	mobilità moderata nel suolo	/	/

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione non eseguita.

12.6 Altri effetti avversi

Nessuna informazione.

12.7 Altre informazioni

Per il prodotto

La preparazione non è classificata come pericolosa per l'ambiente. Classe di pericolo per l'acqua (WGK): 3 (autoclassificazione), molto pericoloso per l'acqua; Manipolare rispettando le buone pratiche lavorative che il prodotto non sarebbe passato nell'ambiente.

Per gli ingredienti

difenilmetandiisocianato, isomeri e omologhi

Non si prevede che vengono assorbiti nel suolo. Non si prevedono impatti negativi sugli impianti di trattamento delle acque reflue. La sostanza non è classificata come PBT o vPvB. L'isocianato reagisce con l'acqua, formando CO₂ e un solido insolubile con un alto punto di fusione (poliurea). Questa reazione è favorita dai tensioattivi (ad es. detergenti) o dai solventi idrosolubili

tris (2-cloro-1-metiletil) fosfato

Basso potenziale di bioaccumulo. La sostanza non è classificata come PBT o vPvB. Classe di pericolo per l'acqua (WHC): 1 (autovalutazione); leggermente pericoloso per l'acqua;

polipropilenglicole

La sostanza non è classificata come PBT o vPvB.

dimetiletere

Non è previsto il bioaccumulo. La sostanza non è classificata come PBT o vPvB.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento prodotto/imballaggio

Metodi di trattamento dei rifiuti

Non disperdere nell'ambiente. Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua. Il preparato e la confezione devono essere smaltiti in modo sicuro. Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione dei rifiuti. Affidare alla raccolta/rimozione/trattamento autorizzati di rifiuti pericolosi.

Codici dei rifiuti

16 05 04* - gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

Packaging

Container pressurizzato. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. Smaltire in conformità con la normativa applicabile sullo smaltimento dei rifiuti. Affidare i contenitori completamente svuotati al cessionario autorizzato dei rifiuti.

Codici dei rifiuti

15 01 11* - imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti

Modalità di trattamento dei rifiuti

Nessuna informazione.

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti





Nessuna informazione.

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Nessuna informazione.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
14.1 Numero ONU			
UN 1950	UN 1950	UN 1950	UN 1950
14.2 Nome di spedizione dell'ONU			

AEROSOL	AEROSOLS	AEROSOLS	AEROSOLS
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto			
2	2	2	2
			
14.4 Gruppo di imballaggio			
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante
14.5 Pericoli per l'ambiente			
NO	NO	NO	NO
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori			
Quantità limitate 1 L Disposizioni speciali 190, 327, 344, 625 Istruzioni per l'imballaggio P207, LP200 Disposizioni speciali per l'imballaggio PP87, RR6, L2 Categoria di trasporto 2 Codice di restrizione Tunnel (D)	Quantità limitate 1 L EmS F-D, S-U	Limited Quantity, Packing Instructions (Ltd Qty, Pkg Inst) Y203 Limited Quantity, Maximum Net Quantity/Package (Ltd Qty, Max Net Qty/Pkg) 30 kg G Packing Instructions (Pkg Inst) 203 Maximum Net Quantity/Package (Max Net Qty/Pkg) 25 kg Special provisions A145, A167, A802	Quantità limitate 1 L
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC			
-	-	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)(Di cui ultima modifica il regolamento (CE) 2015/830)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

Valore VOC secondo le direttive 2004/42/CE, relativa alle limitazioni delle emissioni di composti organici volatili.
non applicabile

Ingredienti secondo il Regolamento CE 648/2004 sui detersivi
Nessuna informazione.

Istruzioni speciali

Rispettare le norme in materia di lavoro e di protezione dalle sostanze pericolose per giovani, donne incinte e madri che allattano.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non è disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**Modifiche**

2.2 Elementi dell'etichetta 3.2 Miscele 8.1 Parametri di controllo 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda

Nessuna informazione.

Abbreviazioni e acronimi

STA - Stima della tossicità acuta

ADR - Accordo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada

ADN - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne

CEN - Comitato europeo di normalizzazione

C&L - classificazione ed etichettatura

CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

CAS - numero del Chemical Abstracts Service (CAS)

CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione

CSA - Valutazione sicurezza chimica

CSR - Relazione sulla sicurezza chimica

DMEL - Livello derivato con effetti minimi

DNEL - Livello derivato senza effetto

DPP - Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi

DSP - Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose

UV - Utilizzatore a valle

CE - Comunità europea

ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche

Numero CE - Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)

SEE - Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia)

CEE - Comunità economica europea

EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale

ELINCS - Lista europea delle sostanze chimiche notificate

EN - Norma europea

EQS - Norme di qualità ambientale

UE - Unione europea

Euphrac - Catalogo europeo delle frasi standard

EWC - Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)

GES - Scenari d'esposizione generici

GHS - Sistema globale armonizzato

IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei

ICAO-TI - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea

IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose

IMSBC - Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa

TI - Tecnologie dell'informazione

IUCLID - Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme

IUPAC - Unione internazionale della chimica pura e applicata

CCR - Centro comune di ricerca

Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua

CL50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio

DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)

EG - Entità giuridica

LoW - Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)

DC - Dichiarante capofila

F/I - Fabbriante/importatore

SM - Stati membri

SDSM - Scheda di dati di sicurezza dei materiali

OC - Condizioni operative

OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici

OEL - Limiti di esposizione professionale

GU - Gazzetta ufficiale

RE - Rappresentante esclusivo

OSHA - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

PEC - Prevedibili concentrazioni con effetti

PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti

DPI - Dispositivi di protezione individuale

(Q)SAR - Relazione quantitativa tra struttura e attività

REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006

RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia

RIP - Progetto di attuazione di REACH

RMM - Misura di gestione dei rischi

SCBA - Autorespiratori

SDS - Scheda di dati di sicurezza

SIEF - Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze

PMI - Piccole e medie imprese

STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) RE - Esposizione ripetuta

(STOT) SE - Esposizione singola

Lista delle farsi rilevanti H

H220 Gas altamente infiammabile.

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H330 Letale se inalato.

H332 Nocivo se inalato.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.